



ESTATE 2022: la città di Salò al centro della scena gardesana

Grandi eventi per l'estate della ripartenza



Cari Concittadini e Concittadine,

con i "grandi eventi salodiani" – la partenza di tappa del Giro d'Italia e il passaggio della 1000 Miglia – si alza il sipario su una stagione estiva che proporrà un cartellone ricchissimo. È tempo di ripartenza, dopo due anni difficilissimi segnati dalla pandemia. Si è chiusa l'emergenza sanitaria, ma non

va abbassata l'attenzione. Godiamoci l'estate senza scordare la sicurezza. Questo numero di "Salò e i Salodiani" è in gran parte dedicato alla programmazione degli appuntamenti estivi pensati per la cittadinanza e gli ospiti. Una programmazione ricca e intensa, che vedrà Salò al centro della scena benacense grazie ad eventi di portata nazionale e internazionale, promossi dall'Amministrazione comunale affrontando un notevole sforzo organizzativo e finanziario, per sostenere l'economia cittadina dopo le restrizioni imposte dalla pandemia.

Dopo i due anni caratterizzati da edizioni per forza di cose limitate, quest'anno riparte anche l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò": la prestigiosa e storica rassegna si ripropone al suo pubblico con la consueta formula del festival violinistico internazionale e i concerti in piazza Duomo. Nel corso dell'estate ci saranno anche diverse novità e proposte per tutti, tra cui quat-

tro serate con i fuochi d'artificio sul golfo. Sport, cultura, intrattenimento, eventi tradizionali e nuove proposte caratterizzeranno i prossimi mesi, nel segno di una città che cresce, che consolida il "brand Salò", che guarda alla destagionalizzazione e al mercato internazionale.

Pertanto non possiamo non evidenziare che il clima di festa che caratterizza la nostra comunità alla riapertura della stagione estiva grazie anche agli eventi culturali, sportivi e spettacolari che sono ampiamente illustrati in questo numero del notiziario, è gravemente offuscato dal pensiero della guerra che si sta drammaticamente evolvendo nella vicina Ucraina.

Per questo motivo testimoniamo la nostra concreta solidarietà a chi sta soffrendo, con gesti ed iniziative concrete in collaborazione con la Parrocchia, la Caritas salodiana ed altre istituzioni benefiche.

Sono certo di interpretare il pensiero di tutti voi nel formulare l'auspicio che, alla fine, prevalga tra i belligeranti la volontà reciproca di raggiungere la pace, a qualsiasi costo, perché, come è stato ripetutamente ricordato anche in occasione delle recenti celebrazioni del 25 aprile, questa guerra, come tutte le guerre, lascerà sul campo solo vinti.

**Il Sindaco
avv. Giampiero Cipani**



UCRAINA: le iniziative del Comune a sostegno della cittadinanza ucraina

Guerra in Ucraina: la solidarietà di Salò

In seguito all'intensificarsi delle violenze e dell'emergenza umanitaria in Ucraina, anche il Comune di Salò si è mobilitato, sin dalle prime ore dell'invasione da parte della Russia, per fare la propria parte e rispondere alle numerose urgenze e ai bisogni della popolazione aggredita: dalla raccolta di materiali e beni di prima necessità all'assistenza sanitaria, dalle campagne di raccolta fondi all'accoglienza di profughi.

Attualmente sono 80 i profughi provenienti dall'Ucraina ospitati sul territorio comunale, divisi in 34 nuclei familiari (il dato è aggiornato al 5 maggio). Si tratta per lo più di persone che hanno trovato ospitalità nella rete di familiari o conoscenti già residenti nella nostra città (a Salò si contano 85 residenti di nazionalità ucraina). Non ci sono casi di minori non

accompagnati. Al fine di affrontare e gestire l'emergenza ucraina nel modo più efficace possibile, si è costituito un Coordinamento UA (Ucraina) a cui aderiscono il Comune di Salò, la Parrocchia di Salò, la Caritas di Salò, la Croce Rossa Italiana - Comitato di Calvisano - Unità territoriale Salò ed il Gruppo Anteas. La collaborazione

Segue a pag. 2

Segue da pag. 1

ne con Croce Rossa Italiana e con il Gruppo Antea è attiva al fine di organizzare il trasporto dei profughi verso la Questura e verso gli hub vaccinali.

La sezione Caritas di Salò fornisce la possibilità ai profughi ucraini ed alle famiglie ospitanti di ricevere un pacco alimentare ogni 15 giorni. Le giornate di ritiro sono: lunedì e giovedì dalle 10 alle 12. Per informazioni contattare i seguenti recapiti: cellulare 348.6088013, e-mail **caritaszonasalo@gmail.com**.

Si ricorda inoltre che presso il Centro sociale I Pini è disponibile il Servizio Infermieristico, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 10.30.

Ricordiamo infine che la Giunta comunale in data 3 marzo 2022 ha deliberato di istituire un Fondo denominato "Emergenza Ucraina" per l'organizzazione di servizi socioassistenziali straordinari o per l'implementazione di quelli ordinari, per un importo presunto di euro 10.000 modificabile sulla base delle esigenze effettive che saranno rilevate. Il fondo è finalizzato all'attivazione di servizi socioassistenziali straordinari, o alla implementazione di quelli ordinari e all'eventuale realizzazione delle iniziative da attivare. Il Consiglio comunale ha inoltre approvato una mozione di condanna morale e politica dell'azione di guerra votata da tutte le diverse forze politiche e i gruppi consiliari che rappresentano la nostra comunità.

Attività informativa

Attualmente il Comune fornisce tramite l'ufficio servizi sociali ed il proprio sito web istituzionale, in cui ha creato un'apposita sezione, ma anche tramite le pagine di Facebook e di Instagram, le informazioni utili per aiutare i profughi ucraini a regolarizzarsi sul territorio italiano e ad accedere ai servizi di prima necessità, specie per quanto attiene alla tutela della salute. Per informazioni contattare i seguenti recapiti 0365.296887 e 0365.296826.

Inserimento scolastico dei minori

L'inserimento scolastico dei minori ucraini è consentito previo contatto con i dirigenti scolastici, che richiederanno la documentazione necessaria. In caso di necessità e su richiesta specifica sarà garantita la gratuità del servizio mensa e del trasporto scolastico, con spese sostenute direttamente dai servizi sociali.

Ai minori ucraini ospitati sul territorio comunale sarà inoltre garantito l'accesso al Cred, il centro ricreativo estivo diurno. Mentre questo notiziario va in stampa i minori di nazionalità ucraina inseriti nelle scuole salodiane sono 4 (1 nella scuola dell'infanzia e 3 nella primaria). Altri 3 sono iscritti ma ancora non frequentano.

Ospitalità

Ad oggi il Comune non dispone di alloggi per l'accoglienza profughi e si è provveduto a pubblicare il format, su richiesta della Prefettura, sul sito del Comune. La Caritas sta collaborando con i cittadini per rispondere all'esigenza abitativa.



La Torre dell'orologio illuminata con i colori dell'Ucraina.

Le famiglie che contattano l'Ufficio Servizi Sociali comunicando la disponibilità ad accogliere persone ucraine, vengono indirizzate al format da compilare, come da indicazione della Prefettura di Brescia. Il Comune si coordina costantemente con i diversi servizi coinvolti rispondendo ai bisogni della popolazione ucraina che sono in continua evoluzione.

L'ospitalità di profughi sul territorio comunale è ovviamente soggetta ad azioni di monitoraggio e controlli da parte dell'Amministrazione comunale, come da indicazioni della Prefettura. Ufficio tecnico e Ufficio servizi sociali effettuano

ACCOGLIENZA: IL PREFETTO HA INCONTRATO I SINDACI A SALÒ

Il 24 marzo si sono riuniti nella sala dei Provveditori i sindaci del Garda e della Valsabbia per un incontro convocato dalla Prefettura di Brescia. Tenuto conto della complessità e delicatezza delle questioni inerenti le misure di accoglienza che devono essere approntate per fronteggiare l'emergenza, il prefetto Maria Rosaria Laganà ha voluto organizzare un momento di confronto ed approfondimento della questione, per fornire ai sindaci tutte le informazioni necessarie sull'accoglienza, sia da parte di soggetti che intendono mettere a disposizione del sistema CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) eventuali alloggi, con oneri a carico del Ministero dell'Interno, sia da parte di soggetti che offrono soluzioni con finalità puramente solidaristica. ●

sopralluoghi sui requisiti per l'ospitalità e sulla conformità con quanto dichiarato da chi accoglie i profughi.

Corso di italiano di base per ospiti ucraini

Unire competenze e solidarietà per offrire opportunità di integrazione a chi si trova ad affrontare un momento della vita drammaticamente inaspettato ed inedito. Con questi presupposti, in continuità con l'azione di accoglienza sul nostro territorio di ospiti ucraini "costretti" all'emigrazione e al fine di facilitare un loro inserimento sociale, la Caritas di Salò unitamente al gruppo di insegnanti volontari "Parole contro i muri", in collaborazione con il Comune e la Biblioteca comunale, hanno organizzato un corso base di lingua italiana per i cittadini ucraini giunti a Salò. Il corso ha preso il via presso l'Auditorium della Biblioteca a partire dallo scorso 21 aprile e proseguirà fino a metà giugno. Sono previste tre lezioni a settimana, nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 9,30 alle 11. Il corso è coordinato dalla prof.ssa Mirelia Scudellari e dalla Caritas Zonale. ●

All'ex Sert di Campoverde il centro di raccolta per gli aiuti ai profughi ucraini

È stato attivato un punto di raccolta di beni di prima necessità destinati ai profughi presenti sul territorio, prima dislocato presso l'Oratorio di Villa e a decorrere da giovedì 5 maggio 2022 trasferito in via Umberto I, presso l'ex sede del Sert.

La struttura è aperta due pomeriggi a settimana: martedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Qui è possibile conferire i seguenti beni:

- abbigliamento stagionale;
- giochi;
- prodotti per la cura della persona
- alimenti per bambini (omogenizzati, biscotti, latte in polvere);
- prodotti sanitari (bende, disinfettanti, garze sterili, cerotti).

Non si raccolgono cibo e medicinali.

Tali beni vengono poi distribuiti ai profughi che ne avessero bisogno. Il centro è gestito dai volontari iscritti all'Albo dei Volontari Civici del Comune di Salò. Per informazioni è possibile contattare i seguenti recapiti nei giorni di apertura del centro di raccolta:

0365.296887 e 0365.296826. ●



I volontari civici impegnati presso il centro di raccolta aiuti ai profughi ucraini.

Tempo di ripartenza: torna la grande estate di Salò

L'estate del 2022 sarà la stagione della ripartenza dopo due anni segnati dall'epidemia, la stagione del ritorno dei grandi eventi che abbiamo conosciuto in passato ma anche di nuove occasioni di richiamo. Sarà un'estate che metterà Salò, ancora una volta, al centro della scena gardesana. Il sostegno a turismo e cultura continua ad essere considerato un investimento irrinunciabile dall'Amministrazione.

GIOVEDÌ IN JAZZ, quattro serate di musica, shopping e fuochi d'artificio

È una delle grandi novità della stagione estiva 2022. La rassegna, organizzata dall'assessorato al Turismo in collaborazione con la Pro Loco e i commercianti della città, animerà il primo giovedì dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. A partire dalle 20 nella città risuoneranno le note jazz di una decina di band che si esibiranno in tutto il centro storico, in altrettante postazioni dislocate lungo la passeggiata a lago, in Fossa e nelle vie San Carlo e Butturini.

Per l'occasione i bar e i ristoranti del centro potranno ampliare i loro plateatici e i negozi rimarranno aperti anche in orario serale. Sarà una vera e propria festa, che culminerà alle 23 con lo spettacolo pirotecnico che illuminerà e colorerà il golfo. Finiti i fuochi, ancora musica dal vivo

fino a mezzanotte, per una serata di convivialità, buona musica e divertimento nel nostro centro storico. Le quattro serate sono in programma come detto il primo giovedì di ogni mese: 2 giugno (sarà anche l'occasione per celebrare la Festa della Repubblica), 7 luglio, 4 agosto e 1° settembre. In caso di pioggia, tutto è rimandato al secondo giovedì del mese.

SPORT IN PIAZZA e non solo

Salò celebra il suo status di "città dello sport" con quattro giorni di festa che vedranno come protagoniste le associazioni sportive locali. L'appuntamento, organizzato da Pro Loco e Assessorato allo Sport, è in programma nelle giornate di sabato 30, domenica 31 luglio, lunedì 1 e martedì 2 agosto. In piazza Vittoria sarà allestito un campo polifunzionale dove tutte le associazio-



Conferenza stampa di presentazione della stagione estiva sinistra, A. Pelizzari, il Sindaco Cipani, N. Tanquilli e R. Codazzi.

ni proporranno dimostrazioni e saranno a disposizione del pubblico, che avrà modo di cimentarsi nelle più svariate discipline sportive, dalle più classiche alle meno convenzionali.

È un evento per promuovere uno stile di vita sano, i valori dello sport, la socializzazione e, non da ultimo, far conoscere e sperimentare le diverse discipline sportive praticabili nella nostra città.

Ma ci saranno tanti altri eventi sportivi, agonistici e amatoriali, a cadenzare l'estate salodiana: domenica 29 maggio il Triathlon Sprint organizzato dalla Canottieri Garda; da venerdì 3 a domenica 5 giugno il campionato nazionale della classe velica Protagonist; sabato 18 giugno la gara di nuoto in acque libere "Il fondo nel golfo"; domenica 19 giugno la 10° edizione della manifestazione podistica "Salò run for Telethon";

Segue a pag. 4

COVID 19: restrizioni allentate, ma serve prudenza in vista dell'estate

Ecco cosa è cambiato dal 1° maggio

Da domenica 1 maggio sono venute meno alcune restrizioni per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid 19. Abbiamo imboccato la strada verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, ma le istituzioni sanitarie invitano comunque a mantenere grande cautela.

Gli ultimi due anni hanno rappresentato uno dei periodi più difficili, dal dopoguerra, per la nostra Comunità. Ora, finalmente, stiamo uscendo dalla condizione di emergenza, ma non dimentichiamo che Salò, dall'inizio della pandemia, ha registrato 3.141 casi di positività e 57 decessi tra i suoi cittadini. Attualmente (i dati sono aggiornati al 5 maggio) i positivi salodiani sono 101. Sono numeri che impongono una certa prudenza. Quanto accaduto in questi due anni ci insegna che non va abbassata l'attenzione. Fatta questa doverosa premessa, ecco un riepilogo delle nuove regole in vigore dal primo maggio.

Mascherina, dove resta obbligatoria. Fino al 15 giugno resterà l'obbligo di indossare le Ffp2 nel trasporto pubblico locale e a lunga percorrenza, nei cinema, nei teatri, nei locali di intrattenimento e musica dal vivo e per tutti gli eventi e competizioni sportive al chiuso. Sarà così anche per lavoratori, utenti e visitatori di ospedali e strutture sanitarie, incluse le Rsa. La mascherina resterà obbligatoria almeno fino a giugno sul posto di lavoro. Per quanto riguarda gli uffici pubblici, una circolare del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, rac-

comanda l'uso delle mascherine Ffp2 in particolare per il personale a contatto con il pubblico sprovvisto di idonee barriere protettive, per chi è in fila a mensa o in altri spazi comuni, per chi condivide la stanza con personale "fragile", negli ascensori e nei casi in cui gli spazi non possano escludere affollamenti.

A messa e nei luoghi affollati. Le mascherine sono raccomandate dai vescovi anche a messa e per le celebrazioni in chiesa. Le nuove norme consigliano poi di avere sempre a disposizione il dispositivo di protezione, pronto ad essere indossato in caso di affollamento per esempio nei negozi o nei centri commerciali.

In auto. A bordo di veicoli per uso privato non vige più alcuna limitazione. La mascherina, come già per i luoghi affollati, è da considerarsi casomai raccomandata, specie se il numero di occupanti lo stesso veicolo è elevato.

Green Pass. Con il primo maggio è andato definitivamente in archivio il Green Pass, con l'unica eccezione per l'ingresso nelle Rsa (almeno fino al 31 dicembre). Il certificato verde non è più obbligatorio, ma i virologi invitano comunque a completare il ciclo vaccinale.

Vaccini. Resta in vigore fino al 15 giugno l'ob-

bligo di vaccinazione per over 50, forze dell'ordine e comparto scuola. Ai visitatori delle Rsa e agli operatori sanitari continuerà ad essere richiesto fino al 31 dicembre il ciclo di vaccinazione primario più l'effettuazione di un tampone oppure la vaccinazione con tre dosi.

Scuola. Resta l'obbligo di mascherine, anche solo chirurgiche, fino alla fine dell'anno scolastico, «fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive». Con la chiusura dell'anno scolastico, decadrà anche l'obbligo nelle scuole.

Viaggi. Decade il Passenger Locator Form, il modulo utilizzato dalle autorità sanitarie per i viaggi, per chiunque voglia entrare o partire per l'estero. Prorogate al 31 maggio le disposizioni per gli arrivi dai Paesi esteri, che prevedono il Green pass o un tampone rapido.

Tempo libero. Addio alle mascherine negli stadi, ma non nei palazzetti. Restano obbligatorie fino al 15 giugno in cinema, teatri, locali di intrattenimento e musica dal vivo. Via la mascherina anche in negozi e centri commerciali ma anche in tutte le manifestazioni all'aperto. ●

Segue da pag. 3

il 25 giugno la tappa salodiana del 10° Giro del lago in kayak; sabato 9 e domenica 10 luglio la regata velica Salò Sail Meeting e poi ancora tanti altri eventi promossi dalle realtà sportive del territorio.

**SUONI E SAPORI DEL GARDA
in piazza della Vittoria**

Approda nuovamente a Salò il Festival Suoni e Saperi del Garda, rassegna d'area che coinvolge diversi Comuni del Garda bresciano, veronese e trentino. Venerdì 29 luglio, alle 21.15 in piazza Vittoria (in caso di maltempo al teatro Cristal), il festival proporrà il concerto «Pellicole in musica», con brani e canzoni di grandi film interpretati dal quartetto Archimia affiancato da una sezione fiati e da una sezione ritmica, con Barbara Lorenzato, Rossana Carraro e Manolo Soldera alle voci. L'ingresso è libero.

**TORNANO I FUOCHI D'ARTIFICIO
di fine estate**

Sabato 27 agosto torna il grande spettacolo pirotecnico di fine estate. Programmati nella serata di sabato, e non più la domenica come in passato, i fuochi avranno luogo alle 23. Viene dunque riproposto, dopo due anni di stop dovuti alle restrizioni imposte dalla pandemia, questo appuntamento attesissimo che negli anni passati richiamava migliaia di persone.

**GIARDINI DEL GARDA,
ci si rivede a settembre**

Dopo il successo dell'edizione di primavera (28 aprile - 1° maggio), tornata dopo due anni di stop imposto dal Covid, la rassegna "I Giardini del Garda" sarà riproposta anche nella sua veste autunnale, da giovedì 8 a domenica 11 settembre. Sarà invariata la formula dell'evento, ormai consolidata, con il lungolago e le piazze del centro storico che ospiteranno espositori del mon-

do del florovivaismo. Gli appassionati di verde ornamentale troveranno in esposizione e in vendita piante da giardino e per la casa, fiori, erbe aromatiche, arredi outdoor e molto altro.

**100 ASSOCIAZIONI, il 4 settembre
la vetrina del volontariato**

L'ormai storica Centoassociazioni, vetrina del volontariato e dell'associazionismo salodiano e gardesano, torna con una nuova edizione domenica 4 settembre (domenica 18 in caso di maltempo). Come al solito i sodalizi e le realtà di volontariato proporranno dimostrazioni, esibizioni, giochi e tante iniziative lungo l'intera passeggiata a lago.

Saranno presenti decine di associazioni rappresentative di diversi ambiti di intervento: dalla protezione civile ai servizi sociali, dalla cultura alle arti, dalla danza alle diverse discipline sportive, fino alla tutela e alla promozione del territorio. L'evento, organizzato dal Comune, proporrà insomma una grande giornata di festa, animata dalle associazioni che potranno far sentire la propria voce, illustrare i propri progetti e reclutare nuovi iscritti.

**In settembre la prima edizione
di SALÒ BUSKERS FESTIVAL**

Sabato 24 settembre (domenica 25 in caso di maltempo) andrà in scena la prima edizione del "Salò Buskers Festival", una rassegna dedicata all'arte di strada animata da 10 postazioni artistiche situate in varie zone del centro storico. L'intento è quello di valorizzare gli spazi aperti del centro attraverso spettacoli di vario genere, adatti ad un pubblico di tutte le età, con particolare attenzione ad una programmazione più vicina al teatro di strada.

Sono in programma i seguenti show: equilibrio su filo teso, acrobatica aerea, manipolazione del fuoco, giocoleria, musica, trampolieri itineranti con luci led, palo cinese ed bubble show. ●

**LA GERMANIA E IL LAGO DI GARDA:
UN CONVEGNO CON L'AMBASCIATORE
TEDESCO**

Venerdì 16 settembre sarà in visita a Salò l'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania S.E. Viktor Elbling. Per l'occasione è organizzato, a partire dalle 10 nella Sala dei Provveditori, un convegno per parlare di turismo. Dopo il saluto del sindaco Gianpiero Cipani e la relazione introduttiva della Presidente della Comunità del Garda, Ministro Mariastella Gelmini, è previsto il seguente programma.

• Ore 10.20. Le origini del turismo gardesano: dal Viaggio in Italia al mito del Kurhort, luogo di cura (prof. Giovanni Gobber, prof. Giovanni Gregorini, prof.ssa Maria Paola Pasini, Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia).

• Ore 11. L'ospite tedesco e il lago di Garda, oggi (Massimo Ghidelli, Presidente Lago di Garda Lombardia).

• Ore 11.15. L'offerta turistica gardesana (Ivan De Beni, già sindaco di Bardolino, presidente Federalberghi Garda Veneto).

• Ore 11.30. Il lago di Garda, un lago Europeo (Cristina Santi, sindaco di Riva del Garda e vice presidente Comunità del Garda).

• Ore 11.45. La sicurezza della navigazione sul Garda (Antonello Ragadale Comandante Nucleo Guardia Costiera Lago di Garda).

Ore 12. Sostenibilità e imprese (Alessandro Mattinzoli, Assessore alla Casa e Housing Sociale Regione Lombardia; Franco Gussalli Beretta, Presidente Confindustria Brescia).

Ore 12.20. Intervento conclusivo Ambasciatore Tedesco S.E. Viktor Elbling Moderatore, Pierlucio Ceresa, Segretario Generale della Comunità del Garda.

Nel pomeriggio è prevista una breve escursione sul lago con la motovedetta della Guardia Costiera e una visita alle aziende industriali Feralpi a Lonato, con Giuseppe Pasini, e Valsir/Fondital a Vobarno, con Orlando Niboli. ●

NUOVO DIRETTIVO PER LA PRO LOCO

In queste settimane è stato rinnovato il consiglio direttivo della Pro Loco, l'associazione che ha scopi di promozione e sviluppo del territorio e che, di fatto, è il braccio operativo del Comune, ha confermato alla presidenza Nicola Tranquilli, affiancato dalla vice presidente Giacomina D'Erchie e dai consiglieri Mauro Maccarini (segretario), Massimiliano Giacomini (tesoriere), Filippo Bassetti (revisore dei conti), Cesare Filippini e Andrea Maggioni. ●

Conclusi i Giardini del Garda di primavera

L'edizione di primavera di Giardini del Garda (28 aprile - 1° maggio) va in archivio con un bilancio più che positivo. Tantissima la gente giunta a Salò: difficile quantificare con precisione i frui-

tori dell'evento, ma l'impressione, complice anche la voglia di tornare alla normalità dopo due anni di restrizioni, è che siano stati ampiamente superati i record registrati negli anni scorsi.

Soddisfatti anche gli espositori, per i quali la "piazza" di Salò è quella in cui si vende di più. Tutti hanno confermato la loro presenza all'edizione autunnale, a conferma di una formula che piace, per una manifestazione destinata a crescere qualitativamente e quantitativamente.

Una nota di cronaca: in occasione della rassegna sono stati liberati in cielo palloncini bianchi e arancioni in ricordo di Greta Nedrotti e Umberto Garzarella, i due giovani deceduti nella tragedia nautica del 2021. L'iniziativa, sostenuta dall'assessore Nirvana Grisi, è stata promossa per tenere alta l'attenzione sull'iter di approvazione del disegno di legge per l'equiparazione dell'omicidio nautico a quello stradale. ●



Salò si tinge di rosa per il Giro d'Italia

Giro d'Italia e Mille Miglia uniti nel nome di Salò. La nostra città si appresta ad ospitare nell'arco di venti giorni, dal 24 maggio al 15 giugno, due dei massimi eventi sportivi nazionali e internazionali, la Freccia Rossa e il Giro d'Italia. Il sindaco Cipani: «Operazione complessa, ma il ritorno d'immagine sarà enorme». Ecco tutte le info per seguire lo show.

Tutto è pronto. Martedì 24 maggio Salò sarà sede di partenza della sedicesima tappa all'edizione numero 105 del Giro d'Italia, la Salò-Aprica, 200 chilometri e 5.440 metri di dislivello. I dettagli dell'evento sono stati resi noti lunedì 2 maggio nel corso di una conferenza stampa in municipio dal sindaco Giampiero Cipani, dall'assessore allo Sport Aldo Silvestri, da Paolo Zanni, presidente del comitato di tappa del Giro, e da Sonny Colbrelli, campione europeo di ciclismo in carica. La Salò-Aprica è la frazione più attesa dal pubblico di appassionati di ciclismo, visto che dopo la partenza dal Garda e il passaggio in Valle Sabbia si affronteranno salite e passi mitici, come quelli del Crocedomini, del Mortirolo e di Santa Cristina.

La logistica

La partenza da Salò è in programma alle 11 dal lungolago Zanardelli, che sarà il fulcro degli eventi in rosa che precederanno il via e che offriranno un vero e proprio show. Lungo la calata del Carmine e nel giardino Baden Powell ci sarà il "Villaggio Rosa", il luogo di ritrovo dove confluiscono gli atleti, gli sponsor, gli ospiti e la direzione organizzativa prima del via. In piazza Vittoria ci sarà il "Podio Firma" e l'"Area Hospitality", dove si potranno incontrare i corridori e si vivrà l'elettrizzante atmosfera dei momenti preliminari della gara. Qui è collocato ovviamente lo Start. Al via i corridori percorreranno il lungolago, la Fossa, via Garibaldi per poi salire lungo viale Brescia e dirigersi verso la Valsabbia. Nel piazzale del mercato sosterranno i bus delle squadre in gara. Da qui, nelle ore che precedono il via, i corridori saliranno in bici per recarsi allo start passando per viale Zane, via Leonesio e il centro storico, via San Carlo e via Butturini. La carovana pubblicitaria del Giro sosterrà nei pressi dello stadio. Prima della partenza a Salò andrà in scena un vero e proprio show di 3-4 ore.

Sonny Colbrelli «La tappa più bella»

Alla presentazione è intervenuto anche Sonny Colbrelli, campione europeo di ciclismo in carica e vincitore della Parigi-Roubaix nel 2021. «Sarà una tappa bellissima e difficile ed è bello che



inizi da Salò per poi attraversare tanti comuni bresciani. Più di 5mila metri di dislivello – dice il campione gardesano – faranno la differenza. Credo che sarà la tappa in cui si decideranno le sorti del Giro, visto che presenta molte salite importanti. Potrebbe ridisegnare la classifica generale: chi è in maglia rosa potrebbe dare lo strappo decisivo, chi vorrà attaccare avrà l'opportunità di farlo. Una frazione da non perdere».

Paolo Zanni «Una grande festa per gli appassionati»

Zanni, che è anche referente dell'organizzazione nel Bresciano, parla di una frazione «molto dura, che è stata facile da tracciare». Significativo che la tappa arrivi dopo un giorno di riposo: «La carovana del giro rimarrà qui a Salò per un giorno in più, consentendo agli appassionati di vedere da vicino i loro idoli, i campioni del ciclismo, e tutta l'organizzazione». L'evento ha una rilevanza importantissima dal punto di vista promozionale.

I precedenti

In passato la città di Salò è stata sede di partenza del Giro d'Italia l'8 giugno 1958 e il 3 giugno 1971, quando le tappe si conclusero a Milano e a Sottomarina Chioggia. Il 2 giugno 1971 e il 3 giugno 2001 Salò fu invece sede d'arrivo delle cronometro scattate da Desenzano e da Sirmione. Il ritorno a Salò della più importante manifestazione ciclistica italiana consentirà anche di celebrare il sessantesimo anniversario del campionato mondiale di ciclismo che si disputò sulle strade attorno al golfo nel 1962, con i campioni delle due ruote che si diedero battaglia sulla salita dei Tormini e sulla spettacolare discesa delle Zette (per la cronaca il principale pretenden-



te era il belga Rik Van Looy, alla ricerca del terzo titolo consecutivo, ma vinse il francese Jean Strabinski. Tra i dilettanti trionfò il bresciano Renato Bongioni).

Un annullo filatelico dedicato a Salò

La partenza di tappa da Salò sarà celebrata anche con un annullo filatelico appositamente predisposto da Poste Italiane, che per l'occasione attiverà un servizio postale temporaneo con bollo speciale. Sull'annullo sono riportate la scritta «La Città di Salò saluta i ciclisti – 24.5.2022» e l'immagine del palazzo municipale che fa da sfondo al passaggio di un corridore. ●

Un momento dei mondiali di ciclismo disputati a Salò nel 1962.



GRANDI EVENTI 2022: la 1000 Miglia conferma il passaggio nella nostra città

1000 Miglia, Salò accoglie la corsa più bella del mondo

La data da segnare in agenda è quella di mercoledì 15 giugno, quando la Corsa più bella del mondo transiterà, come nel 2021, nella nostra città. Il sindaco Cipani: «Un evento di portata internazionale, che sancisce la ripartenza dopo un periodo difficilissimo».

La Città di Salò è pronta ad accogliere la 1000 Miglia 2022: l'annuncio è stato dato lunedì 2 maggio durante la conferenza stampa che si è tenuta alla presenza del sindaco Giampiero Cipani, dell'assessore allo Sport Aldo Silvestri, dell'assessore al turismo Nirvana Grisi e di Giuseppe Cherubini, vice presidente del Comitato Operativo 1000 Miglia 2022.

Per la Mille Miglia si tratta di un ritorno, dopo il debutto dello scorso anno, con una grande differenza. Nel 2021 Salò è stata l'ultima tappa prima della corsa verso il traguardo finale di viale Venezia a Brescia, quest'anno sarà invece il primo trampolino di lancio della corsa.

Il percorso salodiano

Le auto storiche ammesse alla Corsa, dopo la partenza dalla tradizionale pedana di Viale Venezia a Brescia, giungeranno a Salò a partire dalle ore 14: gli equipaggi entreranno a Salò percorrendo via Landi (dopo essere giunte da Brescia lungo la SS 45 bis ed aver effettuato una svolta a "U" all'incrocio del Brolo, prima di Barbarano), poi scenderanno lungo la calata del Carmine e transiteranno sul lungolago Zanardelli sino al Palazzo Comunale della Magnifica Patria; da qui, svoltando a destra in Via Raffaele Conforti, il convoglio entrerà nel

cuore della cittadina salodiana percorrendo Via Butturini, Piazza Zanardelli, Via San Carlo e Piazza Angelo Zanelli dove, nei pressi della Torre dell'Orologio, verrà effettuato il primo Controllo Timbro in assoluto della 1000 Miglia 2022.

Le vetture in gara proseguiranno verso Piazza Vittorio Emanuele II, Via Garibaldi, Viale Marco Bossi, Viale De Gasperi, Via Zane, Via Papa Giovanni XXIII, Via Bertoni e Via Pietro da Salò fino a raggiungere Le Zette, iconica strada per gli appassionati del motorsport, dove è previsto il secondo blocco di Prove Cronometrate di giornata.

Quanto alla decisione di far transitare le auto in centro storico, lungo via San Carlo e via Butturini, il sindaco Cipani precisa: «In accordo con l'organizzazione si è pensato di dare agli equipaggi la possibilità di ammirare ed apprezzare anche queste vie storiche della nostra città». «La Mille Miglia - ha detto Aldo Silvestri - è come un diamante: farla passare davanti alle vetrine dei negozi sarà per il comparto commerciale salodiano una irripetibile occasione promozionale».

Dopo le Prove Cronometrate sulle Zette, il convoglio costeggerà il Benaco dirigendosi verso la Valtenesi, Desenzano e Sirmione. Lasciato alle spalle il Lago di Garda e dopo aver incontrato il Parco Giardino Sigurtà, Mantova, Ferrara e Comac-

chio, la prima tappa della 1000 Miglia 2022 si concluderà in serata a Cervia-Milano Marittima.

Una carovana di 420 auto storiche

Il convoglio delle vetture storiche (saranno 420, costruite dal 1927 al 1957; 110 Ferrari partiranno invece da Desenzano) sarà preceduto dall'arrivo delle auto elettriche iscritte alla 1000 Miglia Green; in chiusura, il gruppo di Supercar e Hypercar moderne - opere uniche di design e tecnologia - della 1000 Miglia Experience.

La 1000 Miglia 2022, che celebra i 95 anni dalla prima edizione della Corsa del 1927, tornerà ad attraversare l'Italia in senso orario e, con partenza e arrivo da Brescia, farà tappa nell'ordine a Cervia-Milano Marittima, Roma e Parma.

Gli oltre 400 esemplari storici partecipanti alla Corsa più bella del mondo sono tutti, come richiesto dal Regolamento di Gara, in possesso dell'iscrizione al Registro 1000 Miglia, la certificazione che ne garantisce l'autenticità e la storicità. Ammessi al via da Brescia anche alcuni esemplari di particolare pregio iscritti in Lista Speciale oltre a più di 100 Ferrari moderne (costruite dal 1958 a oggi) partecipanti al Ferrari Tribute 1000 Miglia 2022 in partenza, come detto, da Desenzano del Garda. ●



L'Estate Musicale del Garda della ripresa post covid

Dopo due anni di eventi in Duomo, comunque originali e importanti, il prestigioso Festival Violinistico salodiano torna al consueto format dei concerti nel "salotto" sotto le stelle di piazza Duomo. Tre gli eventi in programma quest'anno, con interpreti prestigiosi, i "Virtuosi dei Berliner Philharmoniker" e i solisti Domenico Nordio, che si esibirà con la banda cittadina, e Giuseppe Gibboni, nuova stella del violino.



Dopo i due anni fortemente condizionati dalla sciagura del Covid, nei quali si è comunque voluta simbolicamente tenere accesa la luce della tradizione con due importanti eventi in Duomo di alto contenuto spirituale, oltre che artistico (il concerto di Coro e Ottoni della Cappella Sistina con il violinista Teofil Milenokovic nel 2020 e lo spettacolo sul tema della bellezza con la voce recitante di Alessio Boni e il violino di Alessandro Quarta nel 2021), quest'anno l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" vuole finalmente ripartire.

La prestigiosa e storica rassegna si riprende la scena, riproponendosi al suo pubblico con la formula del festival violinistico internazionale grazie alla quale ha riaffermato nel corso degli anni la sua gloria più grande (Gasparo da Salò, uno dei principali artefici del violino moderno) tanto da diventare – questa è la 63esima edizione – una delle rassegne musicali estive più longeve e accreditate d'Italia.

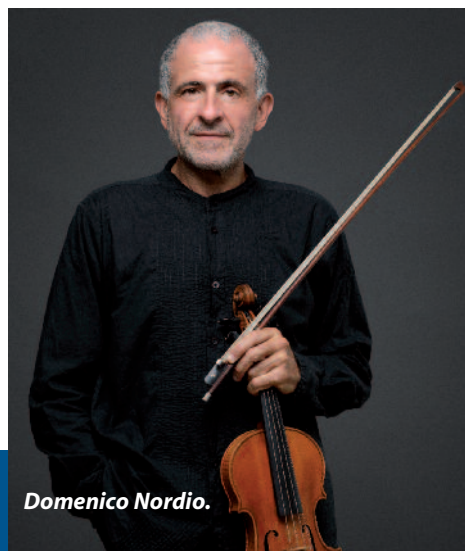
«In passato – spiega il direttore artistico Roberto Codazzi – il numero dei concerti era quantitativamente superiore, ma i tre concerti in cartellone quest'anno sono di notevole spessore artistico e manifestano comunque un forte segnale di ripresa, grazie alla volontà di Amministrazione comunale e Pro loco di Salò, istituzioni impegnate a quattro mani a portare avanti questa tradizione che è un fiore all'occhiello per la meravigliosa città gardesana».

Teatro sotto le stelle dei concerti torna a essere Piazza Duomo, un complesso architettonico e ambientale di indubbio fascino che ha contribuito nel tempo a decretare il successo di que-

sta iniziativa, unitamente al valore degli artisti coinvolti.

Altissimo il livello di quelli in locandina quest'anno, da "I Virtuosi dei Berliner Philharmoniker", la crema della sezione archi dell'orchestra più famosa e blasonata del mondo, a "I Musici", ensemble italiano che ha da poco spento 70 candeline e che rappresenta uno dei brand musicali italiani più stimati a livello internazionale.

E poi violinisti del calibro di Domenico Nordio, virtuoso del violino tra i più quotati a livello internazionale e uno dei più acclamati musicisti del nostro tempo, e il 21enne Giuseppe Gibboni, la nuova stella del violino. Gibboni è tra l'altro l'ultimo vincitore del Premio Paganini. Conquistando la 56ma edizione del concorso che porta il nome dello straordinario musicista italiano, dopo ventiquattro anni dall'ultima volta, Gibboni ha riportato tra le mani di un italiano l'ambito riconoscimento. ●



Domenico Nordio.

PROGRAMMA LXIII Estate Musicale del Garda

Sabato 9 luglio – ore 21,30

Piazza Duomo

"I VIRTUOSI

DEI BERLINER PHILHARMONIKER"

Musiche di Brahms, Dvorak, Massenet, Albeniz, Rimsky-Korsakov, de Falla

* * * *

Sabato 16 luglio – ore 21,30

Piazza Duomo

ORCHESTRA DI FIATI

"GASPARO BERTOLOTTI"

ANGELO BOLCIAGHI direttore

DOMENICO NORDIO violino

Musiche di Gottschalk, Respighi, Bernstein

* * * *

Sabato 6 agosto – ore 21,30

Piazza Duomo

ENSEMBLE "I MUSICI"

GIUSEPPE GIBBONI violino

Musiche di Vivaldi, Geminiani, Paganini, Wieniawski



Giuseppe Gibboni.



L'Orchestra di Fiumi "Gasparo Bertolotti" con il direttore Angelo Bolcighi.

Al MuSa l'ultima messa in scena dei fratelli Lievi

Nel museo civico una mostra che racconta il genio gardesano. Più di 150 opere rievocano il percorso creativo dell'artista e scenografo Daniele Lievi e gli anni di feconda collaborazione con il fratello regista Cesare Lievi, insieme artefici di straordinari spettacoli teatrali in Italia, Austria, Germania e Svizzera.

Disegni, tele, studi per la scena, fotografie e video, dalle prime sperimentazioni teatrali ai successi nei grandi teatri europei per una mostra che è essa stessa una messinscena. È l'evento clou della stagione 2022 del MuSa: una mostra ideata da Cesare Lievi, curata da Bianca Simoni e organizzata dal Comune di Salò, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con il MuSa - Museo di Salò.

La mostra dedicata alla figura dell'artista e scenografo Daniele Lievi (1954-1990), intitolata «Carte Segrete - Teatro Visioni», è stata inaugurata il 9 aprile scorso e sarà visitabile fino al 30 novembre 2022. A trent'anni dalla sua prematura scomparsa, la mostra ripercorre attraverso più di 150 opere la parabola creativa e il talento visionario di Daniele Lievi e ne documenta in modo ampio ed esauritivo la produzione, dalle sue Carte Segrete – centinaia di disegni conservati in una sorta di diario personale – fino ai materiali relativi alla sua attività di scenografo per il teatro, svolta insieme al fratello regista.

Arte visiva e scenografia: in tutta l'opera di Daniele Lievi i due generi artistici dialogano, si accordano, si fondono attraverso continui rimandi, modificazioni, ricerche personali ed estetiche in un proficuo e poetico confronto tra bidimensionalità e tridimensionalità.

Definiti dalla stampa tedesca Zauberer des Gardasee (i maghi del lago di Garda), Daniele e Cesare Lievi firmarono tra il 1979 e il 1990 più di ven-



ti spettacoli tra l'Italia, l'Austria, la Germania e la Svizzera. Oggi sono raccontati in un percorso espositivo anch'esso spiccatamente teatrale – l'ultima messa in scena dei fratelli Lievi – che riunisce 156 opere tra Carte Segrete, tele e disegni-studi per la scena, 108 fotografie degli spettacoli realizzati, modellini teatrali e una ricca documentazione video di schizzi, appunti visivi per scene e costumi, oltre ai filmati degli spettacoli stessi.

«Carte Segrete - Teatro Visioni» racconta il percorso artistico di Daniele Lievi, dalle prime sperimentazioni teatrali a Gargnano con il Teatro dell'Acqua fino ai successi nei grandi teatri di Basilea, Francoforte, Amburgo, Berlino, Vienna e Milano; le opere esposte rivelano il dialogo e la ten-

sione costanti e continui tra foglio e spazio, l'intrecciarsi tra la fantasia segreta e pura della sua immaginazione e la concretezza della realizzazione scenica, tra il sogno racchiuso nei disegni delle Carte Segrete e quanto di esso rimane nella sua trasposizione teatrale. Lo spettatore, in questo modo, viene coinvolto nella lotta estenuante ma vitale tra visione astratta e necessità scenica.

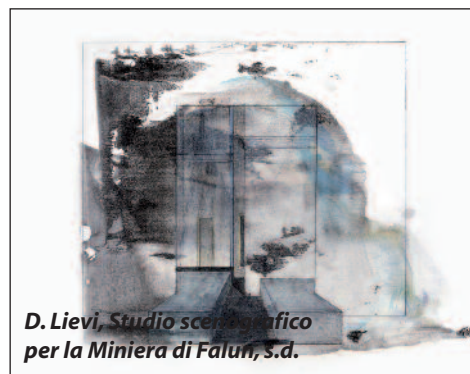
Nel periodo estivo la mostra sarà accompagnata da un programma di incontri, concerti, letture teatrali pensati per approfondire ed evidenziare la relazione tra arte e teatro dell'opera di Daniele Lievi e della collaborazione con il fratello Cesare. ●

Cesare Lievi «In scena l'utopia di Daniele»

«**I**l percorso espositivo immaginato per Salò – sottolinea Cesare Lievi, fratello dell'artista, regista teatrale e ideatore della mostra – evidenzia l'intreccio estremamente fecondo tra l'attività artistica di Daniele Lievi, la sua operosità di pittore e grafico culminante nelle cosiddette Carte Segrete, e quella di scenografo attivo tra la fine degli anni Settanta e per tutti gli anni Ottanta nei teatri italiani ed europei. Non si tratta al proposito – e va detto subito – di un artista che occasionalmente si dedica al teatro (cosa abbastanza consueta nel Novecento) ma di uno che fa della rappresentazione visiva su carta o tela e di quella scenica l'elemento fondamentale, il nucleo centrale della sua attività, tematizzandolo e svolgendolo con ostinazione in una serie di rimandi e corrispondenze in grado di generare una totalità frammentata e contemporaneamente compatta in cui scenografo e artista non solo si intrecciano e si compenetrano ma

anche producono una figura nuova, un unico (forse senza nome) in cui la distinzione sopra citata si annulla completamente.

La mostra – continua Cesare Lievi – corre su due binari paralleli che spesso si incrociano e si sovrappongono. Quello delle «carte segrete», cioè tutti quei disegni apparentemente non finalizzati all'ideazione di una scenografia, e appunto le opere dello scenografo. Arte visiva e arte scenografia che nell'opera di Daniele dialogano continuamente. Daniele – dice il fratello – non è uno scenografo che di tanto in tanto dipinge, né un pittore che di tanto in tanto fa lo scenografo. In lui le due figure coincidono. È un «artista-scenografo», il cui lavoro gira continuamente su sé stesso. La sua utopia fu questa: unire due dimensioni così diverse, quella concreta della scena e quella astratta del foglio. Daniele portava l'astrazione del foglio sulla scena e la concretezza della scena sul foglio». ●



Il percorso espositivo della mostra

Prima sala. "Teatro dell'acqua": Fondato a Gargnano nel 1979 da Cesare Lievi, Daniele Lievi e Mario Braghieri, il Teatro dell'Acqua permane attivo fino al 1985. La sua produzione più celebre è *Barbablù*, presentato alla Biennale di Venezia nel 1984. L'attività di Daniele Lievi al Teatro dell'Acqua è emblematica per tutta la sua carriera. Concepisce e sviluppa infatti soluzioni visive e spaziali che verranno riprese nei grandi spettacoli del periodo successivo, ma soprattutto inizia ad articolare quel rapporto singolare tra rappresentazione grafico-pittorica e spazio concreto della scena che sarà il leitmotiv di tutta la sua produzione.

Seconda sala. "Carte segrete": Daniele Lievi chiama Carte Segrete tutti quei lavori grafici e pittorici non direttamente finalizzati alla progettazione e realizzazione scenica. In realtà, nella loro autonomia e complessa articolazione, le Carte Segrete sono dense di rimandi al lavoro dello scenografo, come se l'artista svolgesse un colloquio continuo e intenso tra lo spazio bidimensionale del foglio e quello tridimensionale del luogo teatrale.

Terza sala. "Nei paesi di lingua tedesca, ovvero: i fratelli Lievi": Cesare e Daniele Lievi firmavano rispettivamente la regia e la scenografia dei loro spettacoli, ma la stampa tedesca tendeva a chiamarli *die Brüder Lievi* (i fratelli Lievi) a sottolineare la compattezza del loro lavoro e l'unità profonda di visione scenografica e concetto di regia che li distingueva.

In questo periodo si intensifica nella produzione di Daniele Lievi il colloquio tra la dimensione bidimensionale del foglio e quella tridimensionale della scena.

Quarta sala. "Progetti": Daniele Lievi ci ha lasciato molti abbozzi e progetti di scenografie mai realizzate. Tra questi il più completo e organizzato è per "Haute surveillance" (Vigilanza stretta) di Jean Genet: un modellino in cartone e tre disegni. È interessante vedere come l'artista intervenga con elementi grafico-pittorici sul modellino al fine di sottolineare l'elemento acqueo in cui lo spazio è immerso. Le pareti della cella – luogo dell'azione nel testo di Genet – sono delle vere e proprie Carte Segrete.

Quinta sala. "Carte e tele segrete": Negli ultimi anni della sua vita, Daniele Lievi si dedica a lavori di grandi dimensioni su cartone o tela. Permane il riferimento allo spazio scenico (la squadratura-boccascena della superficie rappresentativa, l'uso d'un elemento tipicamente teatrale quale il sipario) ma la tendenza è di liberare la macchia-colore da costrizioni architettoniche verso forme più libere: il drammatico e la sua rappresentazione sono nel colore stesso, nel suo vortice, nella sua stasi.

Sesta sala. "Intervalli italiani": Tra il 1986 e il 1990 i fratelli Lievi fanno sporadiche comparse sulla scena italiana. Nonostante la scarsa presenza sulla scena nazionale, la qualità dei loro lavori e la fama ottenuta oltrelpe fanno sì che vengano invitati ad aprire la stagione 1991-92 del Teatro alla Scala con *Parsifal* di Richard Wagner per la direzione orchestrale di Riccardo Muti. Purtroppo Daniele Lievi muore qualche mese prima lasciando schizzi e disegni che saranno posti in opera dal suo assistente.

Settima sala. "Taccuini": Daniele Lievi ci ha lasciato decine di taccuini con cui seguiva la realizzazione dei progetti scenici. Avevano uno scopo pratico e miravano a definire quei particolari necessari alla costruzione e all'uso concreto della scena che in precedenza – volutamente o no – erano stati ignorati. In realtà tale scopo (e basta sfogliarli per accorgersene) viene a volte subissato dall'urgenza di stendere sulla carta immagini, figure, architetture e visioni apparentemente estranee al lavoro in fase di realizzazione, come se l'artista percorresse contemporaneamente e nello stesso luogo due vie opposte: una dettata da esigenze lavorative, l'altra, più libera e apparentemente staccata dalla prima, obbediente a una vena segreta, al bisogno di dar sfogo a un mondo espressivo più complesso e ricco. Il risultato è un ammasso straordinario. Un coacervo fitto e bizzarro. Un diario di lavoro e un diario della mente. ●



BIOGRAFIE IN BREVE...

DANIELE LIEVI nasce a Villa di Gargnano il 13 marzo 1954. Si diploma all'Istituto statale d'arte del Garda e studia architettura presso l'Università di Venezia. Nel 1979 fonda con il fratello Cesare e il costumista Mario Braghieri il Teatro dell'Acqua che rimarrà attivo fino al 1985. Nel 1984 riceve con tutto il gruppo del suddetto teatro il Premio Ubu per la sperimentazione e l'anno dopo, assieme al fratello Cesare (regista), inizia la sua attività di scenografo nei paesi di lingua tedesca. Nel 1987 presenta al Museo dell'architettura di Francoforte sul Meno la mostra "Spuren in ein Theater" (Tracce per un teatro). Nel 1989 è nominato dalla rivista Theater Heute scenografo dell'anno. Gli viene conferita postuma la Kainzmedaille della città di Vienna per la scenografia del "Barbablù" di Georg Trakl (1991) e il Premio Ubu (anch'esso postumo) per tutta la sua attività scenografica (1993). Daniele Lievi muore il 15 novembre 1990.

CESARE LIEVI, regista teatrale, drammaturgo e poeta nasce a Gargnano nel 1952. Si afferma negli anni Ottanta prima in Italia, poi in Germania, Austria e Svizzera dove realizza – con la collaborazione, interrotta dalla morte, del fratello Daniele – una serie di spettacoli molto apprezzati. Dal 1996 al 2010 è direttore del CTB Teatro Stabile di Brescia e dal 2010 al 2012 del teatro Giovanni da Udine di Udine. Dal 2006 al 2010 insegna Istituzioni di regia all'Università Statale di Milano. Numerosissime le sue regie di prosa in Italia o nei paesi di lingua tedesca, e almeno una ventina quelle dei suoi testi.

Pure numerosissime le sue regie d'opera nei grandi teatri del mondo: Parigi, Zurigo, New York, Vienna, Berlino, Salisburgo, Milano, Tokio, Francoforte, Palermo, San Paolo, ecc. Nel 1991 è insignito della Kainzmedaille della città di Vienna per la regia del "Barbablù" di Georg Trakl. Nel 2003 riceve il premio della critica teatrale italiana quale miglior regista dell'anno per *La brocca rotta* di H. von Kleist e per *"Alceste"* di Giovanni Raboni, e nel 2008 lo stesso premio per *"L'una e l'altra"* di Botho Strauss. Publica quattro raccolte di poesia, traduce Goethe, Hölderlin, Kleist, Rilke e Botho Strauss. Presso la casa editrice Morcelliana è in uscita il suo teatro completo. ●



Pelizzari «Un museo civico che valorizza il territorio»

Un museo della città e del territorio, calato nella realtà locale, che svolga appieno la sua funzione di "museo civico", vale a dire di tutela e salvaguardia della storia e della cultura di Salò e della regione gardesana. È questo il modello sul quale scommette il MuSa, un museo che è prima di tutto custode del patrimonio culturale che rafforza il sentimento di cittadinanza, oltre che mezzo per contribuire al turismo e all'economia locale.

È questa la filosofia che sta alla base delle nuove proposte del MuSa, come ci spiega Alberto Pelizzari, presidente del Cda della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano, comproprietaria, insieme al Comune, del complesso di Santa Giustina ed ente gestore del MuSa.

«Vanno in questa direzione – dice Pelizzari – le nuove principali iniziative del museo: la mostra temporanea dedicata a Daniele Lievi e la sezione permanente con i quadri di Anton Maria Mucchi. Due figure del lago, del nostro territorio, che si inseriscono perfettamente nella nuova visione civica del MuSa e che, al di là della risonanza e dell'attrattiva che possono generare, sono comunque funzionali alla promozione della storia, della cultura e dell'identità del luogo in cui il museo opera. Certo, la mostra dedicata all'artista scenografo Daniele Lievi, ma in realtà anche al fratello regista Cesare, che ne è l'ideatore, potrà sembrare una proposta di nicchia, ma racconta il genio della nostra terra, il genio gardesano. Inoltre, visto il successo dei fratelli Lievi nei paesi di lingua tedesca, che rappresentano il nostro principale mercato turistico, stiamo predisponendo un'azione di comunicazione e promozione spe-

cifica per gli ospiti tedeschi e austriaci in vacanza a Salò e sul lago». La stessa volontà di valorizzare la storia e la cultura del territorio sta alla base della nuova sezione permanente dedicata al Mucchi: «Anton Maria Mucchi non è salodiano (nacque a Fontanellato di Parma e approdò sul lago dopo aver sposato la contessina Lucia Caterina Tracagni, ndr), ma è a Salò che trova la sua realizzazione artistica e culturale. Senza Mucchi, peraltro, non ci sarebbe stata la riscoperta di Gasparo da Salò, una delle glorie della nostra città». Furono infatti le pazienti ricerche d'archivio del Mucchi a rivelare l'esatta data di nascita di Gasparo Bertolotti e alcuni dati essenziali sulla vita del liutaio, che documentarono l'attendibilità della convinzione che fa di Gasparo l'inventore del violino moderno (le ricerche del Mucchi furono pubblicate nel 1940 da Hoepli nel libro "Gasparo da Salò. La vita e l'opera").

Anche in questo caso, dunque, una proposta fortemente territoriale: «Non mostre eclatanti o altisonanti, che in genere lasciano poco al museo – continua Pelizzari –, ma rassegne che hanno radici nel territorio, che arricchiscono le collezioni permanenti, nel segno della valorizzazione delle nostre eccellenze culturali e storiche».

Lo stesso vale, ovviamente, per la nuova mostra della Civica Raccolta del Disegno, che valorizza un'istituzione artistica salodiana che non ha eguali altrove, appunto la collezione dedicata alla forma d'arte del disegno su carta.

Altri progetti sono in fase di realizzazione: «A breve – aggiunge Pelizzari – avremo a disposizione una nuova audio-guida in italiano, inglese e tedesco. Inoltre lavoriamo all'ampliamento degli orari di apertura. È già programmata l'apertura del museo anche nelle giornate di giovedì nel periodo da giugno a settembre, ma si sta valutando la possibilità di introdurre, almeno nei mesi centrali della stagione turistica, l'apertura quotidiana, ad eccezione del lunedì».

Intanto, come abbiamo già annunciato su questo notiziario, si lavora anche al riallestimento della sezione permanente dedicata alla Repubblica Sociale Italiana. «Sarà un allestimento di grande rigore scientifico e di grande richiamo – conclude Pelizzari –, per questo ci prendiamo tutto il tempo che serve per fare le cose al meglio. Pensiamo di inaugurarla nel marzo del 2023». Ne ripareremo. ●

La nuova sezione del MuSa dedicata al pittore Anton Maria Mucchi

Tra i nuovi allestimenti che il MuSa propone al pubblico c'è quello dedicato al pittore Anton Maria Mucchi (1871-1945). La sezione è stata realizzata al terzo piano e si è arricchita degli 11 pezzi della quadreria Mucchi che erano conservati nel palazzo municipale e che ora trovano la loro ideale collocazione nel museo che racconta la storia e l'arte della nostra città. Nato a Fontanellato di Parma il 27 maggio 1871, nel 1898 Mucchi prese in moglie la contessina Lucia Caterina Tracagni di Salò, città con cui instaurò un profondo legame (vi si trasferì dal 1921), e dove morì il 3 gennaio 1945. Intellettua-

le e artista di alto profilo, Mucchi fondò imprese di produzione cinematografiche, fu, oltre che pittore, giornalista e articolista, si interessò di restauro e commercio antiquario. Grazie alle sue ricerche su luoghi e personaggi legati al Garda contribuì alla riscoperta e rivalutazione critica di alcuni artisti attivi sulla sponda bresciana del lago, come il liutaio Gasparo Bertolotti, più noto come Gasparo da Salò. Durante la guerra Mucchi provvide alla messa in sicurezza di molte sculture e dipinti che aveva schedato, radunandoli nel Museo lapidario che lui stesso aveva istituito a Salò. ●

IL MUSA APERTO FINO A GENNAIO 2023

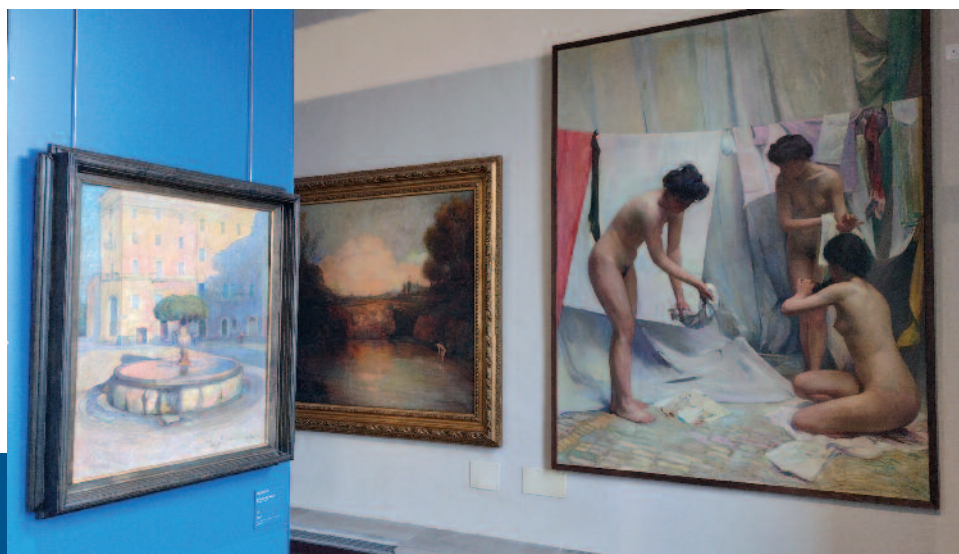
Gli orari di apertura del MuSa per la stagione 2022:

- dal 10 aprile al 31 maggio - venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18;
- dal 1 giugno al 30 settembre - da giovedì a domenica dalle 10 alle 18;
- dal 1 ottobre al 8 gennaio - venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18;

Biglietti: intero 9 euro; ridotto 7 euro (studenti universitari, over 65 anni, cittadini salodiani residenti, tesserati GardaMusei e Consorzio Lago di Garda); ridotto ragazzi (7 - 18 anni) 5 euro; ingresso gratuito applicato a disabili, minori fino ai 6 anni e guide turistiche; gruppi da 15 a 35 persone 7 euro. Il costo del biglietto applicato a gruppi di studenti è fissato a 5 euro (omaggio per gli insegnanti accompagnatori).

L'ingresso alle scolaresche è consentito anche nei giorni di chiusura, previa prenotazione (338.9336451, info@museodisalo.it).

Info: museodisalo.it, 0365.20553. ●



MUSA: la nuova mostra della Civica Raccolta del Disegno curata da Annalisa Ghirardi

NERO. Dal segno alla forma

La Civica Raccolta del Disegno, collezione comunale di opere del '900 su carta, apre ancora i suoi scrigni per svelare al pubblico alcune delle oltre 800 opere che conserva. Questa volta il filo conduttore della mostra sarà il colore nero nelle sue varie espressioni grafiche.

Al MuSa la Civica Raccolta del Disegno propone fino al 27 agosto 2022 una nuova mostra dal titolo «NERO. Dal segno alla forma», a cura di Anna Lisa Ghirardi.

L'esposizione allinea 26 opere su carta della Collezione comunale salodiana che hanno come cifra stilistica l'uso del colore nero, dal segno puro alla ricerca della composizione, nell'ambito di un linguaggio aniconico, privo cioè di immagini. L'arco cronologico delle opere presentate va dalla fine degli anni Cinquanta sino ai giorni nostri. Artisti presentati: Rodolfo Aricò, Vasco Bendini, Giovanna Bolognini, Italo Bressan, Giovanni Campus, Roberto Casiraghi, Azeglio Corni, Franco Dagani, Piermario Dorigatti, Nadia Galbiati, Károly Halász, Paolo Iacchetti, Carlo Lorenzetti, Gino Meloni, Ennio Morlotti, Nunzio, Gianriccardo Piccoli, Carlo Ramous, Giuseppe Spagnulo, Tino Vaglieri, Grazia Varisco, Giorgio Vicentini e Fabio Zanzotto. ●



Annalisa Ghirardi, curatrice della mostra "Nero" e della Civica Raccolta del Disegno.

BIBLIOTECA CIVICA DI SALÒ: intensa l'attività anche in giugno luglio e agosto

La calda estate della biblioteca

Al Salotto della Cultura ci aspetta un'estate di incontri con l'autore, spettacoli, appuntamenti col teatro, laboratori e le proiezioni della rassegna "Cinema e Libri".

Si parte subito forte il 4 giugno (ore 16.00) con lo spettacolo per bambini "Fiabe italiane" tratto dal libro di Italo Calvino che raccoglie storie tratte dalla nostra tradizione. Uno spettacolo a quadri coinvolgente a cura della compagnia Chronos3.

Venerdì 10 e sabato 18 giugno, ore 20.30, saranno invece proposte due serate concerto con esecuzioni dal vivo e guida all'ascolto a cura dell'Associazione MuSa - Musica Salò.

Sabato 11 giugno ore 18.00 Fabrizio Voltolini, prolifico e affascinante autore salodiano, presenterà l'ultimo romanzo "Ephémeros" al Salotto d'Autore.

Da Lunedì 4 luglio e per cinque lunedì consecutivi (ore 21.00) verrà riproposta la rassegna "Cinema e Libri", con proiezione gratuita di film nel giardino della biblioteca, che quest'anno arriva alla IX edizione. Era infatti il 2014 quando la Biblioteca chiese e ottenne dalla Pro Loco "Città di Salò" la possibilità di aggiungere al cartellone estivo una rassegna dedicata al cinema tratto dal mondo dei libri.

Venerdì 8 luglio (h.20.30) la biblioteca ospiterà la tappa conclusiva e concerto delle Vie del Benaco "Gasparo da Salò e la musica del suo tempo". L'ensemble Le vie del Benaco, formato da musicisti italiani di fama internazionale specializzati nella musica antica suonata con strumen-

ti storici e nella prassi storicamente informata, propone un programma studiato per valorizzare la musica scritta ai tempi del liutaio che ha contribuito a rivoluzionare l'organologia degli strumenti ad arco nel florido periodo di transizione fra il Rinascimento e il Barocco. L'evento è promosso dall'Assessorato alla Cultura.

Sempre di musica si parlerà giovedì 4 agosto (ore 20.30) quando verrà proposta una serata di presentazione del Concerto di Ferragosto a cura della Banda Cittadina "Gasparo Bertolotti": un modo per avvicinare un pubblico sempre più ampio a uno degli eventi musicali più importanti e tradizionali dell'estate gardesana.

Data il forte successo di pubblico delle merende teatrali organizzate dalla biblioteca ormai da diversi anni, si è pensato di proporre verso la fine dell'estate una prima rassegna dedicata al teatro per famiglie: tre spettacoli (alle 16.30) tratti dalla letteratura per l'infanzia per tre sabati consecutivi. Alice nel paese delle meraviglie (sabato 27 agosto) e La bella e la bestia (sabato 3 settembre) sono due classici portati anche sullo schermo dalla Disney. L'occhio del lupo (sabato 10 settembre) è la storia, tratta dall'omonimo romanzo di Daniel Pennac, che racconta la bellissima e intensa amicizia tra un lupo cieco da un occhio che vive in uno zoo e un ragazzino giramondo e cantastorie. ●

LA BIBLIOTECA CON LE SCUOLE

Sono tanti e diversi i progetti che la Biblioteca e l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione hanno attivato per avvicinare ai libri gli alunni delle scuole di Salò. Queste iniziative si sono aggiunte alle attività di promozione alla lettura - dalla materna alle superiori - condotte dalle bibliotecarie.

Sono stati organizzati e promossi incontri con l'autore, il progetto Orto 4 stagioni, laboratori di fumetto e molto altro. Grazie alla collaborazione con il personale specializzato della cooperativa Equilibri sono stati presentati presso le scuole medie e superiori moltissimi libri e si è data vita a gruppi di lettura spontanei costituiti da ragazzi che mensilmente si incontrano in biblioteca per confrontarsi sui libri letti o da leggere.

Le scuole secondarie hanno aderito anche al progetto "BILL. Biblioteca della legalità" che nel mese di maggio ha portato in biblioteca una selezione di cento testi adatti ai lettori più giovani con l'intento di diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni.

Venti ragazzi del Liceo, coordinati dalla professoressa Melone, stanno prestando servizio in biblioteca nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro: oltre a prendere e collocare i libri a scaffale, etichettare, compilare bibliografie a tema, sono loro a coinvolgere i bambini in attività ricreative come i giochi in scatola o letture in lingua, ma soprattutto hanno fatto sbarcare la biblioteca su Tik-Tok, social rivolto all'utenza più giovane. ●

Palazzo Fantoni: prende forma la casa delle associazioni

Prosegue l'ambizioso intervento di recupero di palazzo Fantoni, prestigioso immobile di proprietà comunale. Si è concluso l'intervento nella "Sala del Caminetto" al primo piano. Pronto il progetto di recupero del secondo e terzo piano, che sarà la sede di Garda Sociale. A breve il recupero dell'ex biblioteca: sarà la "Casa della montagna", con la sede del Cai.

Compiuto un ulteriore passo avanti nel progetto di recupero dell'ex biblioteca e di palazzo Fantoni, antica e blasonata dimora nobiliare di 4 piani che si affaccia sull'omonima via con un'elegante facciata del XV secolo. Sono terminati i lavori di recupero della "Sala del Caminetto", attuati nell'ambito di un primo intervento sul palazzo realizzato grazie ad un contributo del GAL GardaValsabbia per un importo di oltre 93mila euro. Si tratta di uno spazio nobile e prestigioso del palazzo che fu la casa natale di Gerolamo Fantoni (medico vissuto nel '500 e fondatore della commissaria per mantenere agli studi quindici giovani della Magnifica Patria; nell'atrio del municipio vi è un busto che lo ricorda. L'intitolazione a Fantoni della via che

attraversa la storica contrada della Calchera fu deliberata l'8 marzo 1889). Il palazzo ancora conserva la sua facciata cinquecentesca e il suo recupero si configura come un importante intervento di salvaguardia di un bene comunale altrimenti destinato al degrado. La "Sala del Caminetto" è già utilizzabile e fruibile. Il prossimo passo sarà il recupero dell'ex biblioteca, che sarà convertita nella "Casa della Montagna", spazio dedicato totalmente alla valorizzazione del patrimonio rurale e montano, con la sede del Cai di Salò.

È pronto anche il progetto di recupero del secondo e del terzo piano del palazzo. Si tratta di spazi che diverranno sede degli uffici di Garda Sociale, l'Azienda Speciale Consortile di cui fa parte, assieme agli altri Comuni dell'Ambito socio sanitario 11 del Garda, anche il Comune di Salò e che attualmente ha sede presso la Croce Rossa (dove Garda Sociale continuerà a mantenere la sua sede legale). In questo caso l'operazione sarà finanziata direttamente da Garda Sociale, grazie ad una spesa di circa 200mila euro. Complessivamente su Palazzo Fantoni si investiranno circa 500mila euro. Una cifra cospicua che garantisce la salvaguardia del palazzo e consente di farne un centro vivo di servizi per la cittadinanza e il territorio. ●



"Sala del caminetto" di Palazzo Fantoni, dopo l'intervento di ripristino.

L'atto di indirizzo per la costruzione della nuova scuola "Gabriele d'Annunzio"

Il 14 aprile scorso la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo relativo alla costruzione di una nuova sede per la scuola secondaria di primo grado "G. d'Annunzio", deliberando di proporre al Consiglio comunale, per l'attuazione del progetto, l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione, che è pari ad 6,5 milioni di euro (6.571.118,68 euro).

La condizione del plesso delle medie è all'attenzione dell'Amministrazione comunale da tempo. Si è valutato che la "d'Annunzio", situata in via Pietre Rosse ed oggi frequentata da una popolazione scolastica di 238 studenti, meritasse un approfondimento tecnico relativo a un generale miglioramento edilizio del fabbricato, databile come edificazione negli anni 1960, sia per quanto concerne la componente di miglioramento sismico, sia per la valutazione di conformità alla normativa dei Vigili del Fuoco e sia, in generale, per l'assetto impiantistico. Dallo studio prodotto dal referente tecnico in-

caricato, relativo alla valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio, è emerso che ad oggi la struttura, pur risultando "in sicurezza" per i fruitori, presenta in generale una necessità di adeguamento alla prevenzione incendi e all'assetto impiantistico e conseguentemente di un ammodernamento e riqualificazione complessivi.

L'intervento comporterebbe un progetto molto oneroso, come dimostrato dalla pre-fattibilità economica, il cui esito finale non risulterebbe vantaggioso come rapporto costi/benefici per la collettività.

Per questa ragione è stato deliberato un atto di indirizzo che prevede la «realizzazione di un nuovo polo scolastico da utilizzare come sede della scuola media "G. d'Annunzio" sullo stesso sedime dell'esistente». L'idea è insomma quella di abbattere l'attuale plesso e ricostruirlo in loco. Si dovrà a tal proposito valutare dove trasferire la popolazione scolastica durante i lavori. ●

NUOVO ASILO NIDO: MEZZO MILIONE DA REGIONE LOMBARDIA

Nel mese di marzo è giunta la conferma da parte di Regione Lombardia del contributo per il recupero funzionale dell'immobile dell'ex-Sert, in via Umbero I a Campoverde, nel quale troverà sede il nuovo asilo nido. Si tratta di un finanziamento di 500mila euro, su una spesa complessiva stimata in 675mila euro. Come abbiamo già annunciato, in questo edificio di proprietà comunale in cui erano collocati i servizi Noa (Nucleo operativo alcologia) e Sert (Servizio territoriale per le dipendenze) sarà realizzato un nuovo nido per l'infanzia da 40 posti, articolati in 5 sezioni (contro i 24 posti divisi in 3 sezioni attualmente disponibili nella struttura di via Montessori). Si procederà ora alla progettazione esecutiva dell'intervento, con la previsione di affidare i lavori entro l'autunno 2022.

PER VIALE BOSSI UN NUOVO MANTO D'ASFALTO

Viale Bossi è una delle principali arterie in uscita dal nostro centro storico, che dall'intersezione con viale Brescia, al termine di via Garibaldi, porta fino a Campoverde. È una strada percorsa in ogni stagione da un traffico intenso e presenta un fondo particolarmente dissestato, bisognoso di una profonda riqualificazione.

È quanto si provvederà ad eseguire in queste settimane. Si tratta di un intervento che comporterà un investimento di circa 100mila euro. I lavori previsti su Viale Bossi sono l'opera principale di un più vasto piano delle asfaltature che interesserà altri tratti di strada comunali che necessitano di un riqualificazione del manto d'asfalto.

STRADE INTERVALLIVE: SI INTERVIENE A SERNIGA

L'ufficio tecnico comunale ha provveduto ad eseguire in queste settimane il rilievo strumentale con GPS di alcuni tratti della strada intervalliva (via Panoramica) che dalla Statale 45bis (via dei Colli) sale verso la collina e la località Serniga. In alcuni tratti la carreggiata presenta evidenti dissesti del manto stradale, causati dal consistente passaggio di autoveicoli e autocarri e dalla vetustà della strada stessa. È programmato un intervento lungo i tratti maggiormente degradati e interessati da cedimenti della banchina a valle, con il rifacimento del tappetino di usura in conglomerato bituminoso e opere di consolidamento a ridosso della scarpata. Si tratta di un intervento che prevede un costo complessivo di 52mila euro, in parte finanziato con un contributo concesso al Comune di Salò dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, pari al 50% del costo complessivo dell'opera. L'obiettivo prefissato è garantire una maggiore sicurezza alla circolazione stradale. ●

Il recupero della Scala Santa, porta d'accesso alla collina

Il 29 aprile scorso il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una convenzione tra i Comuni di Salò e Manerba del Garda per la partecipazione in forma associata al bando per la realizzazione di interventi di "rigenerazione urbana". Salò candiderà al finanziamento il progetto di recupero della "Scala Santa".

I nuovi incentivi per gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale consentono di pianificare il recupero della "Scala Santa". Così è chiamata l'impervia gradinata che dalla salita Marconi, appena a monte di piazza Vittorio Emanuele II, la Fossa, si inerpica fino a via Dei Colli, la Strada Statale 45 bis. Si tratta di una lunga e suggestiva scalinata, composta da ben 145 gradini, realizzata ai primi del '900, che prende le mosse dal centro di Salò e porta verso la località collinare di Renzano, da dove si diramano molti sentieri escursionisti che conducono al monte San Bartolomeo e al verde entroterra di Salò.

Come tutti i percorsi storici, la Scala Santa è un bell'esempio di monumentalità minore, realizzato per lo più con materiali poveri, ma particolarmente suggestivo, oltre che funzionale per raggiungere a piedi, dal centro storico, la zona collinare alle spalle della città.

Per individuare le risorse necessarie per dare attuazione all'intervento di recupero e restauro della scalinata, il Comune ha siglato un'alleanza con il Comune di Manerba del Garda. «La legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022 - ha spiegato in Consiglio il segretario comunale, dott. Luca Serafini - tende ad incentivare interventi di rigenerazione urbana e territoriale di recupero del patrimonio edilizio esistente promossi da Comuni con una popolazione di alme-

no 15mila abitanti o da enti locali che si associno tra loro per raggiungere tale soglia».

Così ha deciso di fare Salò, costituendo una partnership con Manerba: un'alleanza che consente di superare la soglia dei 15mila abitanti.

Contestualmente l'area tecnica del Comune ha affidato l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica dell'opera, indispensabile per poi partecipare al bando per la richiesta di finanziamento.

L'opera è attesa da tempo, viste le condizioni di degrado in cui versa la Scala Santa, singolare percorso pedonale concepito e progettato dall'ingegnere salodiano Edoardo Gerosa (lo stesso che nel 1909 progettò il lungolago di Gardone Riviera). I lavori, iniziati nell'aprile del 1910, terminarono nel settembre dell'anno successivo. Il progetto di recupero dovrà prevedere, oltre alla riqualificazione della scalinata, anche la sistemazione (con pavimentazione e illuminazione) di un percorso che dalla sommità della Scala Santa corra a valle della SS 45 bis e della casa cantoniera dell'Anas per giungere all'altezza dell'intersezione con via Renzano.

Qui è auspicabile la collocazione di un attraversamento pedonale sulla strada statale (ricordiamo che in quel tratto vige un limite di velocità di 50 km orari). La richiesta è già stata inoltrata ad Anas. ●

Renzano, il borgo che piace al turismo green

Salò non è solo il suo centro storico, ma un territorio di pregio che si estende da Barbarano a Campoverde, da Villa-Cunettone a Renzano e, da qui, al vasto entroterra collinare.

In quest'ottica la Scala Santa, una volta riqualificata, sarà un utile collegamento tra il centro storico cittadino e il grande parco naturalistico che si estende attorno all'appartato borgo di Renzano (190 abitanti), località che negli ultimi anni ha conosciuto uno sviluppo significativo anche dal punto di vista ricettivo.

Qui sono infatti sorti bed&breakfast ed agriturismi che rispondono alla nuova e crescente domanda di un turismo sostenibile, in connessione con l'identità paesaggistica e culturale del luogo, teso alla riscoperta di borghi e aree interne poco conosciute. Quello, insomma, che gli addetti ai lavori chiamano "turismo green".

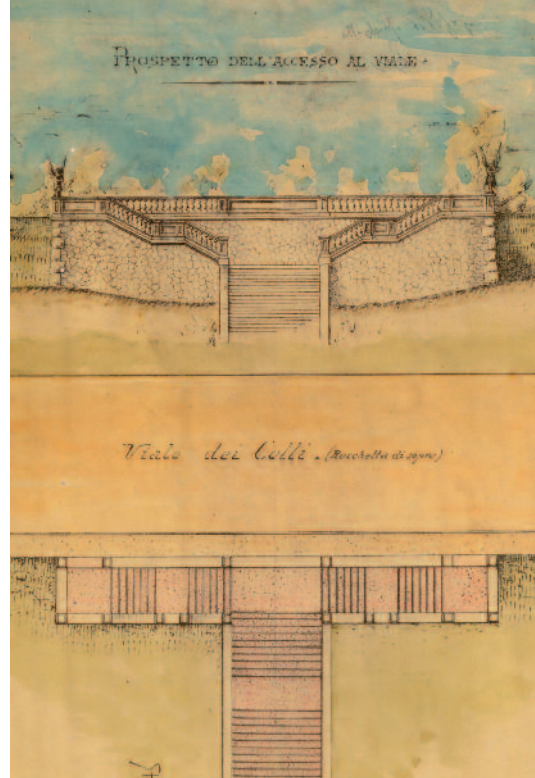
Oggi a Renzano operano - assieme a 5 imprenditori agricoli che testimoniano i trascorsi rurali della frazione - 4 agriturismi e 3 società che gestiscono case e appartamenti per vacanze. È

dunque un borgo vivo, che ha una sua dignità e una sua rilevanza economica nel contesto complessivo salodiano, e che necessita di adeguate attenzioni.

Va in questa direzione il progetto di recupero della Scala Santa, così come è andata in questa direzione l'iniziativa, attuata di recente in collaborazione con il Cai di Salò, per il rinnovamento della segnaletica lungo la rete sentieristica della zona.

Attorno a Renzano, del resto, non mancano quei motivi di richiamo che contribuiscono ad incentivare un turismo sostenibile e destagionalizzato, legato alla fruizione del verde e dell'entroterra. Si pensi, ad esempio, al frequentato percorso escursionistico dei «Tre Santuari di Salò» (quello della Madonna del Rio, quello della Madonna di buon Consiglio e quello di S. Bartolomeo).

Mettere in connessione, tramite un percorso pedonale sicuro, queste due zone della città - il centro storico e la frazione alle sue spalle, il lago e la collina - è un'operazione di promozione e va-



La "Scala Santa" nel suo stato attuale.



La parte antica di Renzano con la sua chiesetta.

lorizzazione territoriale che va oltre al semplice recupero architettonico e funzionale della Scala Santa. Resta da risolvere, invece, la questione della gestione di un luogo particolarmente suggestivo come il santuario della Madonna del Rio, con il suo ampio parterre verde attrezzato seppur sommariamente come area relax e picnic, eretto nel XVIII secolo per una miracolosa apparizione della Madonna. ●



Il prato attrezzato antistante il santuario della "Madonna del Rio".

Cred, un'estate di crescita e divertimento per i nostri bambini

Sarà proposto anche questa estate l'ormai consueto Centro ricreativo diurno rivolto alle bambine e ai bambini dai 3 ai 13 anni. Il servizio è organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali e sarà attivo su diversi turni per l'intera estate, dal 4 luglio al 26 agosto. Un'iniziativa sempre apprezzata e utile soprattutto ai genitori che lavorano.

Il servizio è sostanzialmente rivolto ai bambini e alle bambine residenti nel Comune di Salò. Potranno comunque avere accesso al Cred anche utenti non residenti, ma solo qualora vi fossero posti disponibili.

L'accesso avviene secondo i seguenti criteri approvati dall'Amministrazione Comunale:

- ospiti ucraini;
- residenza a Salò;
- entrambi i genitori, o unico genitore in caso di famiglia monogenitoriale, che lavorano;
- sarà preferito chi si iscrive per l'intero mese (2 turni).

A parità di condizioni si terrà conto dell'ordine di arrivo della domanda.

Per partecipare al Centro Ricreativo è necessario presentare la domanda esclusivamente via mail al seguente indirizzo

protocollo@comune.salo.bs.it

entro e non oltre le ore 12 del 15 giugno 2022. Al momento della conferma dell'avvenuta iscrizione dovrà essere versata l'intera quota, che non potrà essere rimborsata in caso di rinuncia o malattia (il rimborso della quota può avvenire solo nel caso in cui non si inizi a frequentare il proprio turno per rinuncia e solo su esibizione del certificato medico attestante l'impossibilità a frequentare). Per potersi iscrivere è necessario essere in regola con i pagamenti dei servizi offerti dal Comune di Salò (refezione scolastica).

Periodo di apertura:

- luglio: 1° turno (04/07-15/07) - 2° turno (18/07-29/07)
- agosto: 1° turno (01/08-12/08) - 2° turno (16/08-26/08)

Giorni di frequenza: da lunedì a venerdì (in occasione del Ferragosto è prevista la chiusura).

Orari: la frequenza al centro estivo è dalle ore 8 alle ore 17 (ingresso 8-8.45; uscita 16-17).

Attività: giochi in sede, attività di gruppo, piscina (non saranno effettuate gite, ma al massimo semplici passeggiate)..

Assistenza: sarà garantita da personale qualificato.

Quota di partecipazione:

- Turno (2 settimane): per bambino 125 euro; 100 euro per 1° fratello; 90 euro per 2° fratello.
- Mese intero (4 settimane): per bambino 250 euro; 200 euro per 1° fratello; 180 euro per 2° fratello.

Per le famiglie non residenti a Salò: mese intero 350 euro per bambino, per altri fratelli 300 euro.

Tale quota comprende: il pranzo, la merenda, il materiale per le attività, l'assicurazione, l'uso della piscina.



Altre informazioni: i gruppi saranno tendenzialmente stabili per tutta la durata del Centro; i bambini di età superiore ai 6 anni dovranno indossare la mascherina al chiuso se le norme vigenti lo richiederanno; il pasto sarà monoporzione e la merenda sarà un prodotto confezionato; i gruppi andranno in piscina al mattino e, una volta a turno, ci sarà la possibilità di stare in piscina un'intera giornata. ●

Alloggi pubblici: domande entro il 27 maggio

È stato pubblicato il primo bando 2022 per l'assegnazione di alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici) nell'Ambito 11 del Garda, che comprende anche il Comune Salò, dove sono a bando due alloggi. Le domande vanno presentate entro le ore 16 del 27 maggio.

Questi i requisiti di accesso al bando:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro della Comunità Europea o condizione di straniero titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che eserciti regolare attività di lavoro subordinato o autonomo;
- residenza o svolgimento attività lavorativa in Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda (per partecipare al bando dell'Ambito 11-Garda è necessario essere residenti o svolgere attività lavorativa in uno dei 22 Comuni appartenenti all'Ambito stesso alla data di presentazione della domanda);
- ISEE non superiore a 16.000 euro e assenza di proprietà immobiliari adeguate al nucleo familiare in Italia e all'estero.

La domanda può essere presentata esclusivamente on-line accedendo alla Piattaforma Informatica di Regione Lombardia al link

<https://www.serviziabitativi.servizirl.it/serviziabitativi/>.

È necessario lo Spid (Sistema Pubblico di identità Digitale) oppure la tessera sanitaria (CNS) o la Carta d'Identità Elettronica (CIE). In caso di utilizzo di CNS o CIE, bisogna dotarsi di apposito

lettore collegato al proprio computer. È inoltre necessaria l'attestazione ISEE in corso di validità (ISEE 2022).

È a disposizione dei cittadini dell'Ambito 11, esclusivamente su appuntamento, un servizio di assistenza alla compilazione della domanda on line, per i cittadini sprovvisti di computer e/o in difficoltà nella compilazione. Per prenotarsi è possibile inviare una e-mail a saggarda@elefantivolanti.it o chiamare il n. 331/8801897 nei giorni martedì e giovedì 9.30 – 12.30.

È attivo uno sportello informativo anche a Salò: si trova in biblioteca ed è attivo il mercoledì dalle 9.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 10 alle 12.

Ricordiamo che si può presentare domanda per alloggi ubicati nel Comune di residenza o nel Comune dove si presta la propria attività lavorativa. La Piattaforma propone al richiedente solo gli alloggi eventualmente disponibili ed adeguati al proprio nucleo familiare. Se non ci sono alloggi disponibili adeguati alla propria famiglia nel Comune di residenza e/o nel Comune di svolgimento dell'attività lavorativa, la piattaforma propone, se disponibili, alloggi ubicati in altri Comuni appartenenti allo stesso Ambito. Durante la compilazione della domanda si possono selezionare fino ad un massimo 2 alloggi tra quelli disponibili e adatti al proprio nucleo familiare; in presenza di alloggi adeguati è obbligatorio selezionarne almeno uno. Qualora non vi fossero alloggi adeguati, è comunque possibile presentare l'istanza anche senza aver selezionato alcun alloggio. ●



Un'estate in sicurezza

In vista della stagione turistica il Comando della Polizia Locale ha pianificato un'intensa presenza degli agenti sul territorio, per servizi finalizzati in particolare al contrasto di fenomeni di degrado, disordine e turbativa della quiete notturna, al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Siamo alle porte di una stagione estiva che, anche grazie agli allentamenti delle misure anti Covid e agli eventi di grande richiamo che si svolgeranno nei prossimi mesi, si prospetta ricca di presenze a Salò.

Salò si prepara così a reggere l'impatto dei notevoli flussi turistici, anche di corto raggio, che si riverseranno sul territorio comunale e che rischiano di condizionare, se non monitorati e controllati, la sicurezza urbana e la viabilità stradale. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha redatto un piano sulla sicurezza da attivare nei periodi di maggior affluenza turistica, anche perché le attività di prevenzione e controllo, con servizi ad alta visibilità, costituiscono una componente non trascurabile dell'offerta turistica.

Nel corso della stagione estiva 2022 sarà riproposto il dispositivo testato già negli anni scorsi, che prevede un'intensificazione della presenza di agenti sul territorio comunale, con particolare attenzione al centro storico e ai luoghi strategici, anche in orari serali e notturni e anche in sinergia con le altre forze dell'ordine.

Durante l'estate gli agenti agli ordini del comandante Stefano Traverso garantiranno, tutte le sere, servizi serali e notturni fino alle ore 2 durante la settimana e fino alle ore 1 la sera della domenica. Saranno inoltre programmati controlli periodici fino alle 3 di notte per la verifica del rispetto delle norme amministrative (licenze, autorizzazioni e orari di chiusura dei locali). Tali servizi hanno già preso il via e si intensificheranno ulteriormente in corrispondenza del periodo estivo.

Uno sforzo notevole è programmato per gli eventi legati alla partenza di tappa del Giro d'Italia e al passaggio della Mille Miglia, grazie anche all'ausilio di personale dei gruppi di volontariato del territorio. Servizi speciali e dedicati saranno inoltre organizzati in occasione di tutti gli eventi e le manifestazioni turistiche che richiameranno pubblico e visitatori nella nostra città. A tal proposito, tornerà utile la gestione associata delle funzioni di Polizia Locale con il vicino Comune di Gardone Riviera, che consentirà, quando necessario, uno scambio reciproco di personale.

Anno XXIV - n. 2 - GIUGNO 2022

SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione
del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani

EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi,

Via de Paoli Ambrosi, 10 - 25087 Salò (BS)

Stampa Tipolitografia Pagani - Passirano (BS)

Referenze fotografiche:

PP. S. e Uff. Tecnico Comunale



L'obiettivo è garantire una presenza costante e capillare degli agenti di Polizia locale, anche nelle frazioni, per un servizio di prossimità al cittadino ma anche al turista che garantisca quel senso di sicurezza percepita che è fondamentale in una città a vocazione turistica. ●

TEI
Macelleria

La qualità in tavola

Viale M. E. Bossi, 75
25087 Salò (BS)
Tel. +39 0365 448056
www.macelleriatei.it

#iocenocontei



Conto Dipendenti Plus



**Il Conto pensato per i dipendenti,
con strumenti dedicati per gestire
i guadagni mensili e trasformarli in valore.**

Banca Valsabbina

